

classificazione e ranking all'interno dei singoli obiettivi di ciascun progetto di investimento, così come definiti e descritti nell'Edizione 2003 del Piano.

Sotto il profilo strategico, le azioni di investimento previste dal PPI, in continuità con gli anni precedenti, mirano al conseguimento delle seguenti finalità:

- configurazione della Rete per un'integrazione tra Sistema AV/AC e Rete Convenzionale nella logica dei corridoi e dell'interoperabilità europea;
- focalizzazione degli investimenti sui nodi delle grandi aree metropolitane, in quanto elementi critici per l'efficiente funzionamento della rete e per lo sviluppo dei servizi;
- *upgrading* infrastrutturale e tecnologico delle linee e degli impianti per maggiori prestazioni (sia tecniche sia di qualità percepita dai clienti finali) e incremento dei livelli di sicurezza;
- nuove linee veloci e potenziamento rete esistente nel Mezzogiorno per l'integrazione con le direttrici europee e lo sviluppo del traffico regionale;

La pianificazione economico/finanziaria dei singoli progetti viene inoltre estesa al 2010, per tener conto dell'arco temporale di validità coperto dal rinnovo del Contratto di Programma, così come peraltro richiesto dalla Delibera CIPE 91/2004.

Sotto il profilo quantitativo, il Piano degli Investimenti 2005 ammonta, in termini di costi a vita intera, ad un totale di 179,4 miliardi di euro¹ con un incremento rispetto al 2004 di 11 miliardi, pari al 7%. Questa variazione, tuttavia, è determinata quasi esclusivamente dall'ampliamento dei programmi di investimento previsti nel Piano, sia come inserimento di nuovi progetti sia come estensione al 2010 delle attività di manutenzione straordinaria e di adeguamento a norma diffuse su tutta la rete.

Gli obiettivi di volumi di spesa previsti nel Piano si stabilizzano complessivamente a partire dal 2006 intorno ai 7 miliardi di euro (di cui circa la metà per la Rete AV/AC), confermando una significativa crescita – di oltre un terzo – rispetto ai livelli del 2003.

Nel Piano viene sottolineato come i ritmi di crescita della spesa possano essere sostenuti in assenza di significative criticità in ordine alle risorse finanziarie, alle procedure autorizzative (tradizionali ed “accelerate” come da Legge Obiettivo), alle capacità organizzative e finanziarie delle imprese appaltatrici ed al sistema delle forniture.

La pianificazione effettuata nel PPI si è tradotta in una richiesta di copertura per competenza - relativa all'anno 2006 e a valere su fonti di natura pubblica - pari a circa 6,8 miliardi di euro, così articolata in termini di fonti:

- 4,5 miliardi di euro (contro i 10, 7 dell'anno precedente) a valere sulla Tabella D della Legge Finanziaria;
- 2,2 miliardi di euro a valere sulle risorse della “Legge Obiettivo”;
- 0,2 miliardi di euro mediante la riallocazione di risorse disponibili sui fondi europei FESR e TEN.

¹ La cifra qui riportata, in coerenza con la vista del PPI, comprende gli investimenti del CdP 1994-2000 ma è al netto sia dell'importo “congelato” sia dei “Contributi dello Stato ex Legge 78/94 ed ex Legge 289/02”

In termini di ripartizione territoriale, al netto dei “contributi dello Stato ex Legge 78/94 ed ex Legge 289/02”, circa un terzo dei fondi richiesti è destinato a progetti del Mezzogiorno.

Per quanto riguarda l’iter approvativo, il documento – trasmesso al CIPE nel mese di giugno del 2005 con una serie di indicazioni e di proposte di prescrizioni – non è stato preso in esame dal Comitato.

La Legge Finanziaria 2006 infatti, allora nelle prime fasi di redazione, ha operato una serie di definanziamenti relativi alle precedenti Leggi di spesa e recato, sia per competenza che per cassa, risorse aggiuntive notevolmente inferiori rispetto a quelle indicate nel PPI 2005 che, pertanto, necessita di una sostanziale riprogrammazione.

Nei paragrafi successivi si riportano, con maggiore dettaglio, i contenuti dei vari Addenda al Contratto di Programma 2001-2005.

4.1.3. I Addendum al Contratto di Programma 2001-2005

L’Addendum in parola ha provveduto a ripartire le risorse recate dalla Legge Finanziaria 2002 ed ad integrare la disciplina dei rapporti tra lo Stato ed il Gestore dell’infrastruttura prevista nello strumento originario. L’Addendum è stato sottoscritto il 24.10.2002.

Per quel che riguarda l’aspetto finanziario, la Legge 448/2001 (Legge Finanziaria 2002) ha recato risorse complessive per circa 4.607 milioni di euro. Tali risorse, con il I Addendum al Contratto di Programma 2001-2005, sono state ripartite secondo il seguente schema.

Tabella 4.1 – Risorse allocate con il I Addendum

INVESTIMENTI I ADDENDUM	MILIONI DI €
Programma AV/AC (integrazione dello Stato – ex interessi intercalari)	2.695
Manutenzione straordinaria linee ed impianti	376
Piano straordinario revisione rete	631
Investimenti Rete Convenzionale	905
<i>di cui</i>	
<i>Rete Fondamentale</i>	<i>194</i>
<i>Rete Complementare</i>	<i>33</i>
<i>Nodi</i>	<i>29</i>
<i>Diffusi</i>	<i>556</i>
<i>Altro</i>	<i>91</i>
Totale	4.607

Nelle successive Figure 4.1 e 4.2 è visualizzata la ripartizione delle risorse derivanti dal I Addendum al Contratto di Programma 2001-2005 e la suddivisione degli investimenti su Rete Convenzionale.

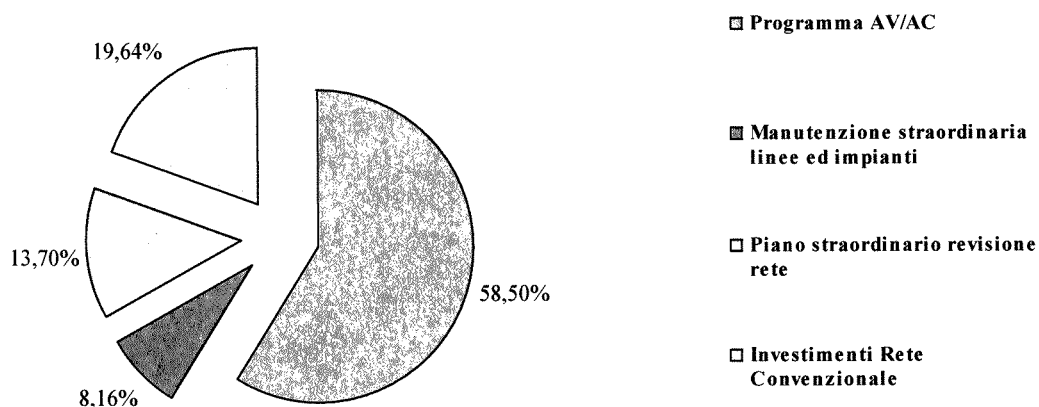
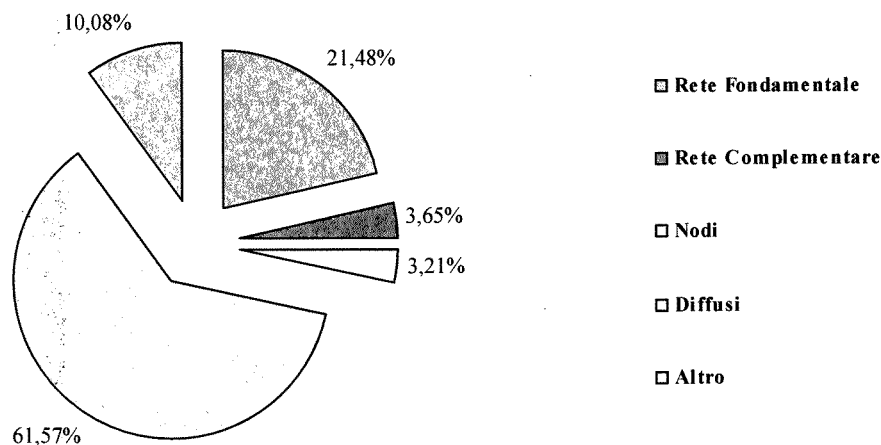
Figura 4.1 – Ripartizione risorse allocate con il I Addendum

Figura 4.2 – Ripartizione risorse allocate con il I Addendum – Rete Convenzionale

Si rimanda allo specifico paragrafo 4.4 per lo schema dettagliato della ripartizione sui singoli progetti d'investimento.

Per quel che riguarda l'aspetto della disciplina del rapporto contrattuale, l'Addendum, tra l'altro:

- avvia la procedura necessaria a rendere coerente il programma degli interventi di investimento precedentemente riportati nel Contratto di Programma con le opere ferroviarie riportate nel Programma delle infrastrutture strategiche individuate dal CIPE nella Delibera del 21.12.2001, ai sensi della "Legge Obiettivo";
- prevede l'impegno per il Gestore dell'infrastruttura, nella fissazione delle priorità di intervento nell'arco di vigenza contrattuale, di prendere a riferimento l'obiettivo di riparto territoriale delle risorse pubbliche in base al quale il 45% della spesa pubblica in conto capitale, di cui una media del 30% a valere su risorse ordinarie e la rimanente quota con risorse aggiuntive esplicitamente dedicate al riequilibrio economico-sociale, deve essere destinato a interventi nelle otto regioni del Mezzogiorno. L'obiettivo di cui sopra sarà considerato in modo disgiunto rispetto all'insieme degli obiettivi strategici sottesi al PPI;
- nell'ambito delle attività di monitoraggio, l'impegno da parte di RFI S.p.A. a rendere disponibili i dati relativi ai progetti in corso relativi al Mezzogiorno con periodicità trimestrale, aggiornando anche il quadro riepilogativo degli investimenti realizzati e di quelli in corso, suddivisi per fonti di finanziamento (risorse ordinarie, risorse per le aree depresse e risorse comunitarie), con esplicita segnalazione delle eventuali criticità rilevate dalla società che possano comportare impedimenti o ritardi nella realizzazione delle opere e/o incrementi di costo;
- nell'ambito delle attività di monitoraggio, l'impegno ad uniformare ed armonizzare le diverse forme di monitoraggio esistenti, le funzioni di monitoraggio previste dalla normativa vigente, dalle deliberazioni CIPE relative all'argomento, dai Contratti di Programma;

- l'utilizzo per tutti i progetti finanziati con l'Addendum, del Codice Unico Progetto (CUP).

4.1.4. II Addendum al Contratto di Programma 2001-2005

Il II Addendum al Contratto di Programma 2001-2005, approvato nel suo schema con le Delibere CIPE n. 29 del 25 luglio 2003 e n. 22 del 29 settembre 2004, è stato sottoscritto il 18 gennaio 2005.

Relativamente al settore degli investimenti, il II Addendum ha per oggetto i seguenti principali argomenti:

- l'aggiornamento delle Tabelle relative agli investimenti previsti nel vigente Contratto in conformità con i valori riportati nel PPI di settembre 2002, approvato dal CIPE nella seduta del 29.09.2002;
- le modifiche alle modalità di finanziamento degli investimenti AV/AC Torino-Milano-Napoli introdotte dall'art. 75 della Legge Finanziaria 2003;
- la ripartizione delle maggiori risorse apportate dalla Legge Finanziaria 2003 al capitale sociale di Ferrovie dello Stato S.p.A. per gli investimenti di RFI S.p.A.;
- la ripartizione dei finanziamenti già autorizzati per gli investimenti AV/AC sull'asse Torino-Milano-Napoli e resi nuovamente disponibili a seguito delle mutate modalità di finanziamento;
- le disposizioni relative al PPI (aggiornamento 2002) ed ai progetti afferenti al programma delle opere strategiche.

Per quanto riguarda le modifiche alle modalità di finanziamento degli investimenti sulla Rete AV/AC Torino-Milano-Napoli, a seguito delle disposizioni recate dall'art. 75 della Legge Finanziaria 2003, dal 1 gennaio 2003 tutto il fabbisogno di finanziamento non coperto dalle erogazioni effettuate dallo Stato alla data del 31.12.2002 è trasferito in capo ad ISPA. Viene quindi superato l'originario schema di finanziamento del Sistema AV/AC (40% Stato – 60% Capitali di Prestito).

Resta comunque a carico dello Stato l'onere di copertura del fabbisogno finanziario relativo agli interessi intercalari, ora denominati "Contributi dello Stato ex Legge n. 78/1994 ed ex Legge n. 289/2002 (Legge Finanziaria 2003) in fase di costruzione" che matureranno fino alla completa entrata in esercizio di ogni singola opera. Alla data del 31.12.2002, le coperture finanziarie pubbliche utilizzate risultavano determinate nella misura di 5.128 milioni di euro – valore che corrisponde alle erogazioni (al netto dei citati contributi dello Stato in corso di costruzione, ex interessi intercalari) effettuate nel corso degli anni a beneficio del Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli – a fronte di complessive disposizioni pari a 11.697 milioni di euro.

L'importo erogato per la copertura degli interessi intercalari del Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli risultava, al 2002, pari a 559 milioni di euro.

Il nuovo schema di finanziamento, che attribuisce ad ISPA il reperimento delle risorse per la realizzazione del Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli, prevede che sia a carico dello Stato l'integrazione dell'onere per il servizio della parte del debito non

adeguatamente remunerabile utilizzando i soli flussi di cassa derivanti dallo sfruttamento economico del Sistema medesimo, nonché i contributi al Gestore relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee e degli impianti (questo in analogia con quanto avviene mediante il Contratto di Programma per tutta la rete nazionale).

Per quanto attiene invece al cosiddetto “Resto del Sistema AV/AC” (Milano-Verona-Padova e III Valico dei Giovi sulla linea Milano-Genova), l’Addendum prevede l’impegno per il Gestore dell’infrastruttura a completare la progettazione e redigere i corrispondenti Dossier di Valutazione prima di procedere alla loro realizzazione.

Nel corso del 2003 il CIPE, in occasione dell’approvazione delle progettazioni preliminari del III Valico dei Giovi e della tratta Milano-Verona (nelle sedute del 29.09.2003 e del 05.12.2003), ha autorizzato RFI S.p.A. a contrarre prestiti ponte con il sistema bancario, nelle more del disposto intervento finanziario da parte di ISPA.

Per gli effetti di quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2003 sono state considerate acquisite dal progetto AV/AC Torino-Milano-Napoli risorse finanziarie pubbliche pari a 5.128 milioni di euro (oltre agli interessi intercalari sino ad allora maturati).

Nel corso della contrattualizzazione dello schema di Addendum, la Legge Finanziaria 2004 ha operato un definanziamento degli stanziamenti in favore di RFI S.p.A., pari a 5.314 milioni di euro parzialmente assorbito a valere sulla differenza tra le somme precedentemente disposte per la realizzazione del Sistema AV/AC e le risorse effettivamente utilizzate alla data del 31.12.2002 (11.697 milioni - 5.128 milioni = 6.569 milioni di euro); rimaneva quindi la disponibilità di residui 1.255 milioni di euro ancora erogabili per cassa, ancorché con mutata destinazione di utilizzo.

Il II Addendum ha provveduto a ripartire tale somma nel modo seguente:

- 139 milioni di euro per coprire la differenza tra la somma destinata ai contributi in corso di costruzione dalla Legge Finanziaria 2003 ed i fabbisogni per l’anno 2003 relativi a detti interessi, evidenziati nella documentazione di aggiornamento relativa alla linea AV/AC Torino-Milano-Napoli esaminata dal CIPE nella seduta del 31 gennaio 2003;
- 1.116 milioni di euro da ripartire con il successivo III Addendum al Contratto di Programma 2001-2005.

Per ciò che riguarda la ripartizione dei finanziamenti aggiuntivi previsti dalla Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge Finanziaria 2003), tali risorse finanziarie, recate sotto forma di aumenti di capitale sociale per investimenti del Gestore dell’infrastruttura, sono state ripartite secondo quanto riportato nella Tabella 8 allegata al II Addendum. In dettaglio, i 3.942 milioni di euro stanziati nella Tabella D (della citata Legge Finanziaria 2003), in coerenza con quanto riportato nel PPI di settembre 2002, vengono destinati come nella Tabella 4.2 di seguito riportata.

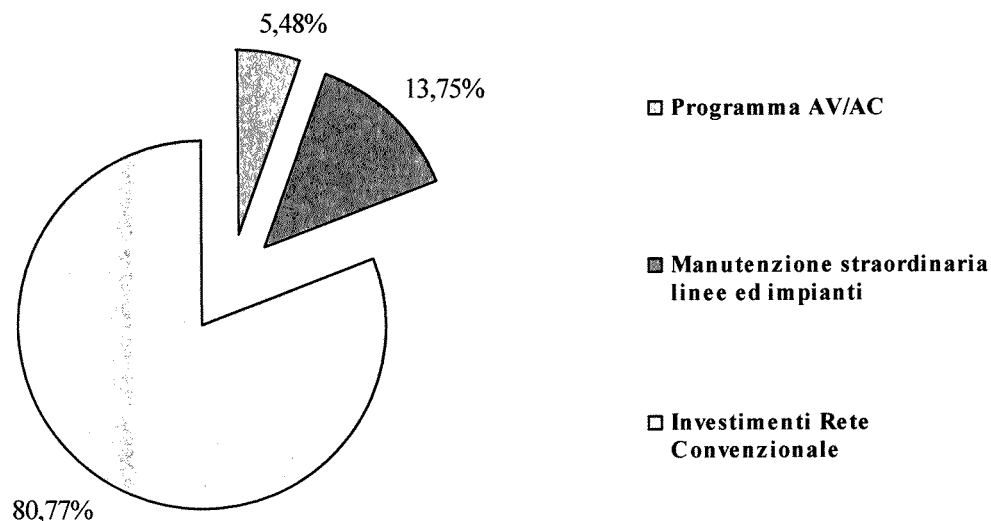
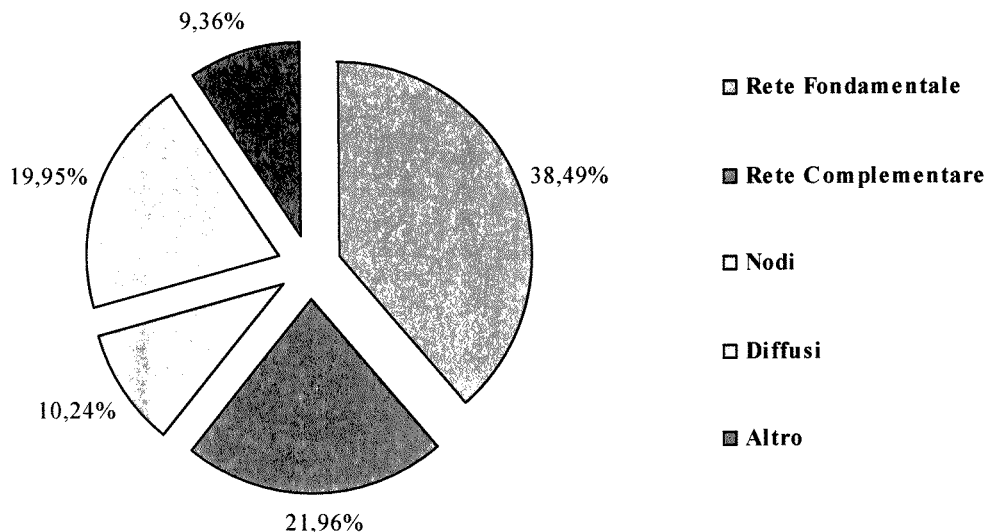
Tabella 4.2 – Risorse allocate con il II Addendum

INVESTIMENTI II ADDENDUM	MILIONI DI €
Programma AV/AC (integrazione dello Stato – ex interessi intercalari)	216
Manutenzione straordinaria linee ed impianti	542
Investimenti Rete Convenzionale	3.184
<i>di cui</i>	
<i>Rete Fondamentale</i>	1.225
<i>Rete Complementare</i>	699
<i>Nodi</i>	326
<i>Diffusi</i>	635
<i>Altro</i>	298
Totale	3.942

E' da sottolineare, come detto in precedenza, che l'importo di 216 milioni di euro destinato al Programma AV/AC è risultato insufficiente a soddisfare l'intera esigenza di oneri finanziari maturati nel 2003 a fronte del finanziamento a titolo oneroso dell'opera. Pertanto, si è reso necessario integrarne la provvista per un valore di 139 milioni di euro a valere sui precedenti impegni dello Stato comunque destinati alla Rete AV/AC.

Nell'articolato dell'Addendum, inoltre, sono presenti una serie di disposizioni relative al Piano di Priorità degli Investimenti ed ai progetti afferenti al programma delle opere strategiche, tra le quali l'impegno del Gestore dell'infrastruttura a porre in atto tutte le azioni necessarie a garantire la costante coerenza tra quanto rappresentato nel Piano di Priorità ed il Programma delle Infrastrutture Strategiche definito in attuazione della Legge n. 443/2001.

Nelle successive Figure 4.3 e 4.4 è visualizzata la ripartizione delle risorse derivanti dal II Addendum al Contratto di Programma 2001-2005 e la suddivisione degli investimenti su Rete Convenzionale.

Figura 4.3 – Ripartizione risorse allocate con il II Addendum**Figura 4.4 – Ripartizione risorse allocate con il II Addendum – Rete Convenzionale**

Si rimanda allo specifico paragrafo 4.4 per lo schema dettagliato della ripartizione sui singoli progetti d'investimento.

4.1.5. III Addendum al Contratto di Programma 2001-2005

Il III Addendum al Contratto di Programma 2001-2005, è stato approvato nel suo schema con la Delibera CIPE n. 23 del 29 settembre 2004 ed stato sottoscritto il 7 aprile 2005.

L'Addendum in parola, relativamente alla sezione investimenti, ha come principali contenuti i seguenti punti:

1. aggiornamento degli oneri provvisoriamente indicati nella Tabella 1 del Contratto, ai sensi di quanto disposto all'art. 7 del Contratto stesso;
2. aggiornamento delle Tabelle relative agli investimenti previsti nel Contratto di Programma 2001-2005 in funzione di quanto riportato nel Piano di Priorità degli Investimenti (versione 2003) approvato dal CIPE il 13.11.2003;
3. ripartizione delle maggiori risorse apportate al capitale sociale di FS S.p.A. riportate nella Tabella D della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Legge Finanziaria 2004), pari a 6.700 milioni di euro, in considerazione dei fabbisogni previsti, per l'anno 2004, dal PPI approvato dal CIPE il 13.11.2003, e delle maggiori esigenze nel frattempo evidenziate per l'esecuzione del progetto di raddoppio della linea Palermo-Messina;
4. allocazione dei 1.116 milioni di euro citati nel paragrafo precedente.

Relativamente al punto 3, la ripartizione effettuata per i finanziamenti recati dalla Legge Finanziaria 2004 (6.700 milioni di euro) è mostrata nella Tabella 4.3 di seguito riportata.

Relativamente al punto 4 (riallocazione di 1.116 milioni di euro), 1.100 milioni di euro sono stati destinati a far fronte ai fabbisogni relativi all'anno 2005 del progetto di investimento "*Piano di upgrading della rete e degli impianti*" e 16 milioni ad uno specifico "*Fondo di riserva per opere e progettazioni al Sud*". Tale ripartizione ha consentito di diminuire le risorse da porre a carico dello Stato per gli investimenti sull'infrastruttura ferroviaria della Legge Finanziaria per l'anno 2005.

Tabella 4.3 – Risorse allocate con III il Addendum

INVESTIMENTI III ADDENDUM	MILIONI DI €
Programma AV/AC (integrazione dello Stato – ex interessi intercalari)	561
Manutenzione straordinaria linee ed impianti	542
Piano Upgrading della Rete e degli Impianti	1.000
Investimenti Rete Convenzionale	4.597
<i>di cui</i>	
<i>Rete Fondamentale</i>	951
<i>Rete Complementare</i>	1.035
<i>Nodi</i>	1.326
<i>Diffusi</i>	951
<i>Altro</i>	335
Totale	6.700

Nelle successive Figure 4.5 e 4.6 è visualizzata la ripartizione delle risorse derivanti dal III Addendum al Contratto di Programma 2001-2005 e la suddivisione degli investimenti su Rete Convenzionale.

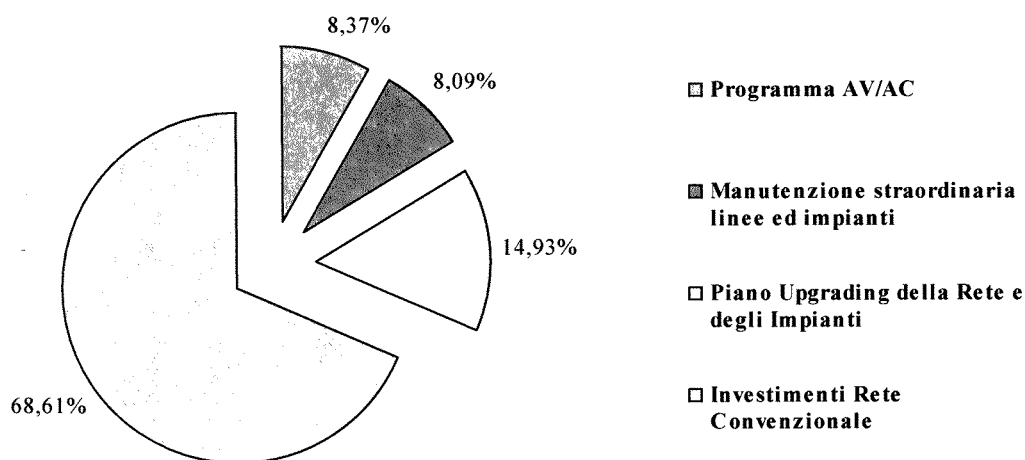
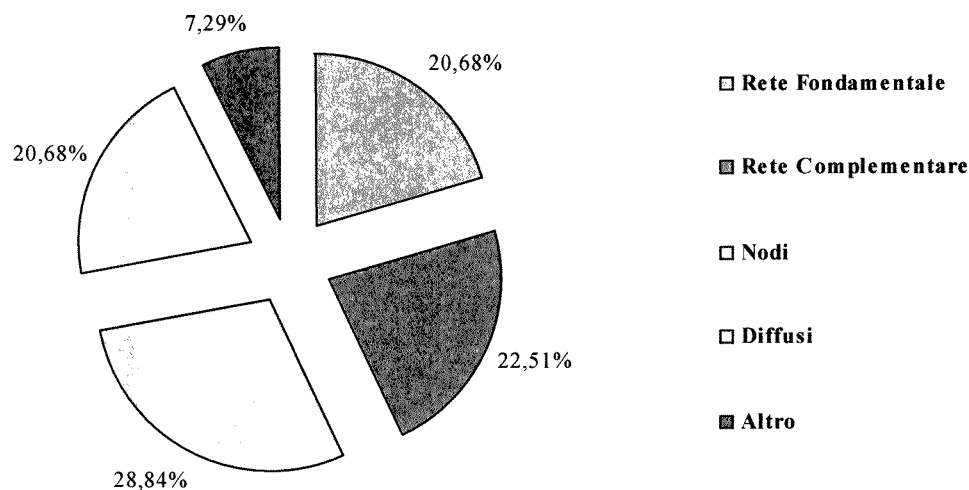
Figura 4.5 – Ripartizione risorse allocate con il III Addendum

Figura 4.6 – Ripartizione risorse allocate con il III Addendum – Rete Convenzionale

Si rimanda allo specifico paragrafo 4.4 per lo schema dettagliato della ripartizione sui singoli progetti d'investimento.

4.1.6. Accordo preliminare al IV Addendum al Contratto di Programma 2001-2005

L'Accordo preliminare al IV Addendum al Contratto di Programma 2001-2005, redatto sulla base del Piano Priorità degli Investimenti (edizione aprile 2004) è stato definitivamente approvato dal CIPE il 22 marzo 2006 con Delibera n. 46 ed è stato sottoscritto dalle parti il 2 maggio 2006.

Un primo schema di IV Addendum, avente come oggetto principale la ripartizione delle risorse inizialmente recate dalla Legge Finanziaria 2005 (10,7 miliardi di euro), è stato esaminato dal CIPE, nella seduta del 29.07.2005, e dalle competenti Commissioni Parlamentari (9^a Commissione permanente della Camera dei Deputati nella seduta del 27.10.2005 e dalla 8^a Commissione permanente del Senato nella seduta del 25.10.2005) ricevendone parere favorevole.

Successivamente, in conseguenza dei cospicui definanziamenti disposti dalla Legge Finanziaria 2006 e dal DL 203/2005, il MIT (con nota n.75/DIV2 del 18.01.2006) ha chiesto al Gestore dell'infrastruttura di formulare una proposta di rimodulazione delle risorse del IV Addendum, tenendo conto della priorità da assegnare agli investimenti programmati per la manutenzione dell'infrastruttura e per il settore della sicurezza, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT), al Sistema di Supporto alla Condotta (SSC) ed al Sistema di Comunicazione Terra-Treno (GSM-R).

Inoltre, nella medesima comunicazione, il Ministero ha autorizzato RFI S.p.A. a proseguire nell'attuazione delle attività di manutenzione dell'infrastruttura e dei programmi di installazione delle tecnologie finalizzate alla sicurezza dell'esercizio ferroviario, anche nelle more della sottoscrizione dell'Addendum in parola.

In esito alla citata nota è stato avviato un lavoro di revisione dell'atto che ha portato a ripianificare le risorse della Legge Finanziaria 2005 tenendo conto degli obiettivi posti

dal MIT. La proposta scaturita è stata inserita nell'Accordo preliminare al IV Addendum, esaminato ed approvato dal CIPE nella seduta del 22/03/2006.

Il documento finale, sottoscritto dalle parti in data 02/05/2006, ha per oggetto, relativamente al settore degli investimenti, i seguenti principali argomenti:

- la ripartizione delle maggiori risorse apportate al capitale sociale della controllante FS S.p.A. riportate nella Tabella D della Legge n. 311 del 30.12.2004 (Legge Finanziaria 2005), così come rideterminate (in 5.451 milioni di euro) a seguito dei citati definanziamenti disposti dalla Legge Finanziaria 2006 e dal DL 203/2005;
- la parziale rimodulazione delle risorse (63,58 milioni di euro) recate dalla Legge Finanziaria 2004 e già allocate con il III Addendum al Contratto di Programma 2001-2005 per i 7 interventi nel Mezzogiorno per i quali il CIPE, con Delibera n. 85/2002, aveva disposto l'avvio degli studi di fattibilità;
- la riallocazione delle risorse FESR rinvenienti dalla rendicontazione di "Progetti Volano";
- la proroga, per l'anno 2006, del Contratto di Programma 2001-2005, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 159/2005.

La rimodulazione delle risorse recate dalla Legge Finanziaria 2005 è stata quindi operata tenendo conto non solo delle riduzioni apportate dalla Legge Finanziaria 2006 sul capitolo 7122 (-4.800 Meuro) ma anche dal D.L. 30.09.2005 n. 203 (convertito in Legge 02.12.2005, n. 248), portando il valore dell'Addendum dagli originari 10.700 agli attuali 5.451,5 Meuro.

Il dettaglio della ripartizione delle risorse della Legge Finanziaria 2005 è riportato nella Tabella 4.4.

Nelle successive Figure 4.7 e 4.8 è visualizzata la ripartizione delle risorse derivanti dall'Accordo Preliminare al IV Addendum al Contratto di Programma 2001-2005 e la suddivisione degli investimenti su Rete Convenzionale.

Tabella 4.4 – Risorse allocate con l'Accordo Preliminare al IV Addendum

INVESTIMENTI I ADDENDUM	MILIONI DI €
Programma AV/AC (integrazione dello Stato – ex interessi intercalari)	764
Manutenzione straordinaria linee ed impianti (2005 e parte 2006)	666
Investimenti Rete Convenzionale	4.022
<i>di cui</i>	
<i>Rete Fondamentale</i>	740
<i>Rete Complementare</i>	1.537
<i>Nodi</i>	1.221
<i>Diffusi</i>	454
<i>Altro</i>	70
Totale	5.452

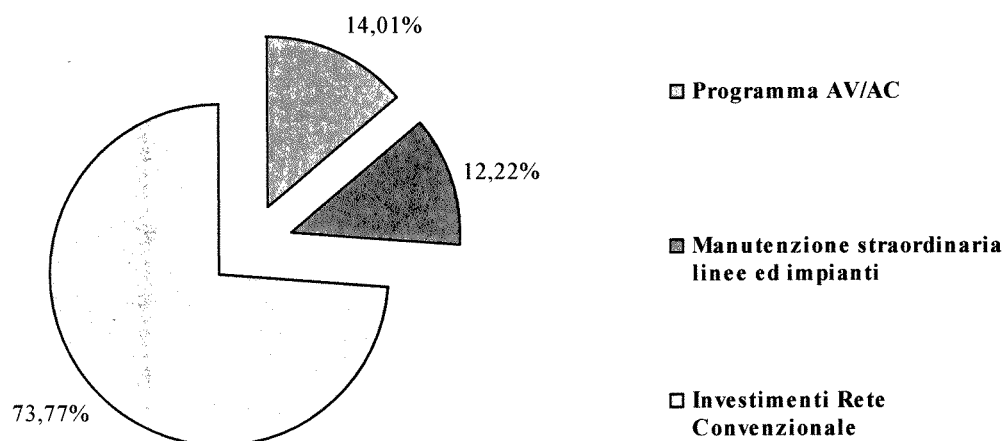
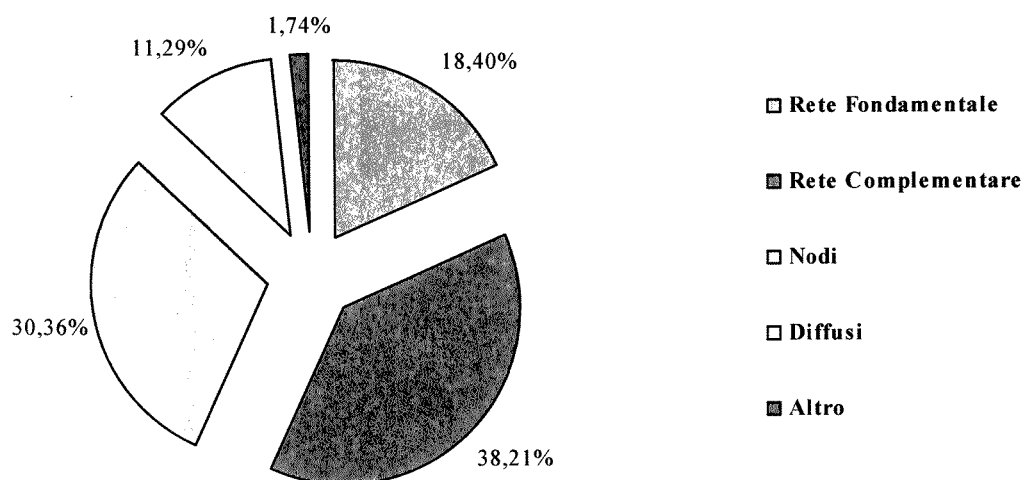
Figura 4.7 – Ripartizione risorse allocate dall'Accordo preliminare al IV Addendum

Figura 4.8 – Ripartizione risorse allocate dall'Accordo preliminare al IV Addendum – Rete Convenzionale



Si rimanda allo specifico paragrafo 4.4 per lo schema dettagliato della ripartizione sui singoli progetti d'investimento.

4.2. Il programma degli investimenti su Rete Convenzionale

4.2.1. Investimenti in potenziamento e sviluppo dell'infrastruttura

Il Contratto di Programma 2001-2005 integrato in considerazione di quanto riportato nel citato Piano di Priorità degli Investimenti, prevede, per il potenziamento e l'ammodernamento infrastrutturale, una serie di progetti di investimento, ed in particolare:

- **Tabelle 2 e 2 bis:** investimenti già oggetto del Contratto di Programma 1994-2000 che richiedono, per il loro completamento, impegni finanziari superiori a quanto inizialmente stimato in quella sede e quindi solo parzialmente coperti dalle disponibilità fin qui concesse a FS S.p.A.; investimenti che costituiscono il completamento di fasi già avviate nell'ambito del precedente Contratto; interventi finanziati con risorse messe a disposizione da recenti, mirati, provvedimenti legislativi e non riportati in precedenti Contratti di Programma;
- **Tabella 3:** nuovi progetti di sviluppo della rete infrastrutturale che rappresentano un'indispensabile integrazione in termini di coerenza funzionale con quanto previsto dal precedente Contratto di Programma e in ottemperanza agli indirizzi del PGTL.

Più specificamente, le azioni proposte con gli investimenti elencati nelle Tabelle citate hanno come principali obiettivi:

- aumento della capacità di offerta del sistema ferroviario, anche al fine di stimolare la domanda potenziale, attraverso l'ammodernamento ed il potenziamento delle principali direttrici e Nodi ferroviari;
- incremento del livello di sicurezza e qualità della circolazione attraverso il miglioramento tecnologico degli impianti di linea e stazione, nonché dei sistemi di controllo e comando per la gestione dei traffici;
- potenziamento delle linee localizzate nelle aree strutturalmente più deboli del Paese al fine di migliorare la qualità del servizio erogato alle imprese di trasporto ferroviario;
- rafforzare l'integrazione con altre modalità di trasporto per rimuovere lo svantaggio competitivo della ferrovia sul servizio porta a porta;
- ridurre i costi di produzione per portare i processi industriali ad un livello di produttività allineato con quello dei Gestori dell'infrastruttura dei principali paesi europei.

Il volume totale degli investimenti di cui trattasi, ammonta a circa 49.004 milioni di euro.

Gli interventi, di varia natura, sono suddivisibili nei seguenti macro-gruppi:

- Rete Fondamentale;
- Nodi;

- Rete Complementare;
- Investimenti diffusi.

Si riportano nelle pagine seguenti le Tabelle 2, 2 bis e 3 allegate al Contratto di Programma 2001-2005, così come aggiornate dal PPI 2004 e dal PPI 2005. Si ritiene opportuno tornare a sottolineare che, come ampiamente detto in precedenza, l'ultimo Piano di Priorità degli Investimenti esaminato ed approvato dal CIPE è quello del 2004 (Delibera CIPE n. 91 del 20.12.2004).

Dette Tabelle riportano i soli investimenti contenuti nel Contratto di Programma 2001-2005 e nei relativi Addenda (non tenendo conto di nuovi progetti e delle implementazioni dei progetti già esistenti introdotte con il PPI 2005 – cfr. paragrafo 4.2.3) e le coperture finanziarie disponibili al 31/12/2004.

La ripartizione per Tabelle del Contratto di Programma dei finanziamenti 2005 allocati con l'Accordo preliminare al IV Addendum, è riportata nel successivo paragrafo 4.5.

Per ulteriori informazioni relative agli investimenti di cui trattasi si rimanda all'Allegato 6.